

A vibrant garden scene featuring a winding stone path. In the foreground, there are large, bright purple hydrangea flowers with lush green leaves. To the right, a blue spiky ornamental grass stands out. The path is bordered by various green plants, including some with reddish-brown foliage. The background shows a well-maintained lawn and more colorful flowers, creating a rich and diverse garden environment.

Giardino *fai da te*

Valerio Poggi

GIARDINO

fai da te

www.faidatebook.it - info@faidatebook.it

riproduzione riservata ©

Indice

- 6 - Creare e curare il prato di casa
22 - IL PRATO IN ZOLLE
- 24 - Tagliare bene il prato
35 - PULIZIA E MULCHING
- 38 - Irrigare con metodo
41 - I RACCORDI
- 58 - Creare un rock garden
59 - PREPARARE IL GIARDINO
61 - LE PIANTE DA UTILIZZARE
63 - TIPI DI ROCCE
65 - DISPORRE LE PIETRE
- 72 - Un giardino sempre in ordine
- 82 - Potare in modo corretto
84 - CONOSCERE LE GEMME
103 - L'ARTE TOPIARIA
- 104 - Moltiplicare le piante
122 - Coltivare i bulbi
126 - TIPI DI BULBI
128 - COME PIANTARLI
131 - RIPORRE I BULBI
- 132 - Il facile laghetto
134 - CON LA VASCA RIGIDA
137 - CON IL TELO IMPERMEABILE
- 138 - Cura delle piante in casa
144 - IL SOTTOVASO UMIDIFICANTE
147 - SERRE E RICOVERI
151 - INVASARE CORRETTAMENTE
154 - I CONCIMI GIUSTI
- 156 - Illuminare il giardino

Introduzione

Voglia di verde, di fiori e alberi, voglia di vivere all'aria aperta, di giochi e cene: tutto questo è il giardino, ma non solo.

Chi ha la fortuna di possederne uno sa quanto piacere si può trarre anche dalle attività di giardinaggio e sa anche quanto lavoro vi sia per raggiungere l'obiettivo finale, un risultato che non si ottiene mai in modo casuale. Quella del giardinaggio è un'arte semplice, ma allo stesso tempo complessa, che ha regole fondamentali, ma che può avvalersi anche di tanti piccoli accorgimenti suggeriti, nella pratica quotidiana, da un successo o da un'aspettativa mancata.

Spesso, anche se ci si mette impegno e costanza, il giardino può rispondere alle cure con risultati diversi da quelli previsti: piogge persistenti, gelo prolungato, possono sovvertire tutte le attese, ma niente deve far desistere dal piacere di coltivare e

curare il verde. Non bisogna affidarsi solo al buon senso e ai consigli degli amici: è utile consultare un manuale di base, come quello che avete tra le mani, che spieghi quali sono le cose giuste da fare e quelle da evitare, quali i tempi e i modi, per ottenere il risultato desiderato.

Spesso il primo libro è il più importante di tutti quelli che seguono e che sono necessari per approfondire l'argomento.

Il nostro auspicio è che in queste pagine possiate trovare quanto vi serve per iniziare un percorso affascinante per diventare bravi giardinieri, ma soprattutto, felici fruitori di uno splendido angolo di natura.

L'Autore

Creare e curare il prato di casa

Il prato è l'elemento fondamentale di ogni giardino: bisogna progettarlo, realizzarlo e mantenerlo al meglio



Poter ammirare uno splendido prato verde intorno alla casa è uno dei piaceri più grandi per chi ama il giardino e la vita all'aria aperta. Un tappeto verde da realizzare su misura per le proprie esigenze e su cui

trascorrere ore liete della giornata; un prato da curare con amore e con passione, che non impegni eccessivamente e che si armonizzi con gli alberi e i fiori di bordure e aiuole. Vediamo tutte le fasi di questo affascinante percorso di creazione e mantenimento.

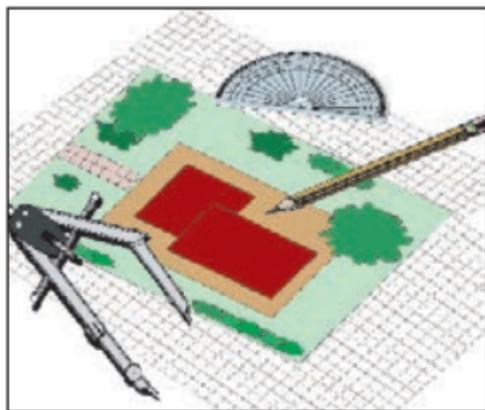
Stendere un buon progetto

Qualsiasi giardino, piccolo o grande che sia, per risultare gradevole ed equilibrato, deve nascere da un buon progetto eseguito a tavolino. In genere conviene creare una zona a prato che colleghi e contenga le zone “colorate” come le aiuole, le bordure, le piante di vario genere. Un buon sistema consiste nel realizzare uno schema del giardino su carta millimetrata in scala opportuna (ad esempio 1:100).

Gli elementi preesistenti quali recinzioni, abitazione, ostacoli di vario genere, ecc vanno riportati con la massima precisione.

Posizionare i diversi elementi

Da cartoncini colorati, si ricavano, sempre in scala, tutti gli elementi che costituiscono il giardino: prato,



La progettazione del giardino inizia con l'esecuzione di un preciso disegno su carta millimetrata. Si ritagliano tutti gli elementi del giardino da cartoncini colorati e si dispongono sulla carta millimetrata provando diverse disposizioni.

arbusti e bordure fiorite. Con questi elementi si effettuano delle prove posizionandoli sulla cartina, in modi diversi, sperimentando tante soluzioni fino ad individuare quella che soddisfa maggiormente.

Non vanno dimenticati alcuni elementi fondamentali quali: i vialetti d'accesso per le auto e i pedoni, i marciapiedi, eventuali scalette, passaggi ecc. Nella progettazione, inoltre, si devono considerare altri fattori molto importanti che vi permetteranno di gestire più agevolmente il giardino: un prato di forma molto irregolare sarà difficile da tosare così come uno troppo ricco di alberi e arbusti. A seconda dell'orientamento della casa anche il prato andrà progettato tenendo

conto dei diversi gradi d'irraggiamento solare che subirà nelle diverse stagioni e nell'arco della giornata. Gli arbusti e gli alberi a maggiore sviluppo si posizionano preferibilmente a sud per riparare il giardino dal sole battente dell'estate, mentre a nord sarà preferibile collocare piante sempreverdi e resistenti che non necessitano di particolare soleggiamento.

Le siepi, oltre che per fornire riparo alla vista, possono essere collocate dalla parte da cui arriva il vento per ridurne l'intensità.

L'irrigazione e l'illuminazione

Nel progettare prato e giardino si deve preventivare la possibilità di collocare un impianto di irrigazione interrato e un eventuale circuito di illuminazione con la messa in opera di più punti luce da porre in punti strategici del prato. Infatti i lavori di stesura delle canalizzazioni, se effettuate durante l'impianto del giardino, consentono un notevole risparmio di tempo e costi rispetto ad una successiva realizzazione. In ogni caso un buon progetto, deve prevedere tali impianti, anche da eseguire in un secondo tempo.



Nella piantina del giardino bisogna prevedere anche la stesura dell'impianto elettrico (a bassa tensione) per il sistema di illuminazione e la collocazione di un eventuale impianto di irrigazione automatica. La realizzazione di questi impianti all'atto della creazione del giardino, permette di ottenere le migliori soluzioni e un considerevole risparmio. Non dimenticare di impostare anche i percorsi pedonali e i vialetti d'accesso per le auto.

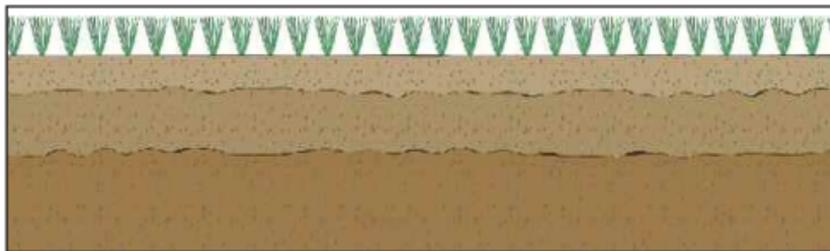
Se ci sono bimbi e animali

Chi ha dei bambini preferirà un prato ampio e privo di ostacoli per favorire i loro giochi; chi ha degli animali dovrà prevedere una zona a fondo ghiaioso e da recintare; chi ama godersi il giardino in momenti conviviali prevederà l'installazione di un gazebo posto in una zona tranquilla e facilmente accessibile dall'abitazione. Una piccola casetta di legno (magari di tipo prefabbricato, molto economica) può essere collocata in una zona di secondaria importanza: sarà utilissima per accogliere attrezzi e mobili da giardino durante la stagione invernale.

Preparazione del terreno

La realizzazione del prato inizia con una buona preparazione del terreno che deve risultare leggero, ben lavorato e adatto a drenare l'acqua senza diventare fangoso in caso di piogge. A questo scopo va esaminato bene il "top soil", ovvero lo strato superficiale di terreno esplorato dalle radici dell'erba. Se il terreno è troppo duro o argilloso va arato o fresato con la motozappa. Nella lavorazione si può aggiungere sabbia

e terriccio ammendato. Gli elementi estranei (pietre, radici ed erbe infestanti) vanno eliminati per rendere il terreno facile da lavorare e compatto.



Il risultato di un buon tappeto erboso è determinato da molti fattori, ma dipende in gran parte dal tipo di terreno su cui viene seminato.

È pertanto fondamentale conoscere il “top soil” ovvero dello strato superficiale del terreno (circa 30 cm di profondità).

In questo strato avvengono tutti gli scambi idrici, gassosi e nutrizionali tra le radici e l'ambiente sotterraneo circostante. Lo spessore di 30 cm è puramente indicativo poiché si possono ottenere buoni tappeti erbosi anche su top soil di spessori inferiori (10-15 cm).

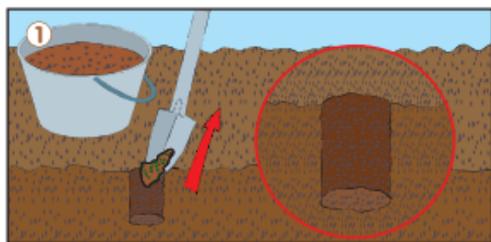
Il top soil ideale è costituito da un'alta percentuale di sabbia e da una percentuale molto bassa di massa inerte (sassi e ciottoli) argilla e limo, anzi quest'ultimo elemento va considerato “indesiderato” in un top soil ideale. Le percentuali ottimali dovrebbero essere formate da: 3% di massa inerte, 5% di argilla, 10% complessivo tra limo e argilla e un 87% di sabbia; quest'ultima dovrebbe avere il 25% di particelle con diametro compreso tra 2 e 0,05 mm.

La semina

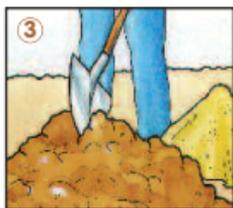
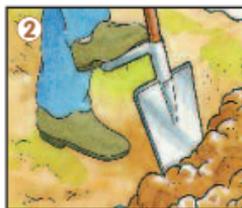
Il mese ideale per la semina di un nuovo prato è settembre (ma anche marzo-aprile è un buon periodo). Prima della semina è necessario preparare il terreno



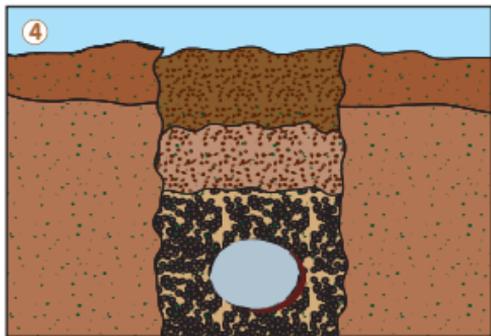
La scelta delle specie erbose con cui realizzare il prato deve tener conto del clima locale e dell'esposizione (pieno sole, mezz'ombra, piena ombra). Per prati in pieno sole si impiegheranno miscele di varietà selezionate tipo Loietto perenne e Poa pratensis. Per luoghi a mezz'ombra è consigliabile l'impiego di Festuche a foglie fini, mentre per quelli in ombra conviene seminare una miscela di Festuche a foglie fini e Poa Trivialis. In commercio, si trovano miscele selezionate in grado di svilupparsi bene in condizioni molto differenti.



1 - Prelevare dei campioni di terreno con una palette asportando ed escludendo dal campione i primi 2 cm superficiali.



2,3 - Se le percentuali di massa inerte, sabbia e di argilla sono fuori regola, conviene vangare il terreno, liberandolo da sassi e altri materiali estranei ed incorporare terriccio o sabbia a seconda della specifica esigenza.



4 - Per drenare il terreno si possono interrare dei tubi forellati posti in scavi riempiti con ghiaietto.

e arricchirlo con preparati specifici. Poi si acquista il tipo d'erba da seminare più indicato, tenendo conto di clima, esposizione e calpestio.

Il miscuglio di sementi selezionate vanno mescolate con una pari quantità di sabbia asciutta. La semina

1 - Rastrellare bene il terreno asportando quanto più possibile erbacce e detriti presenti nel suolo. Si eliminano completamente per avere un terreno friabile e leggero.



2 - Con il sarchiatore a stella si rulla il terreno in modo da sminuzzare e polverizzare anche le zolle più piccole: la semina avverrà con maggiore uniformità.



3 - Prima di procedere alla semina del prato può esser utile aggiungere al terreno lavorato del letame stallatico ben maturo. Si incorpora alla terra lavorandolo fino ad ottenere un miscuglio ideale. In alternativa si può spargere un concime granulare per prati erbosi.



va fatta “a spaglio” dopo aver delimitato il terreno in settori della larghezza di 1 metro. È preferibile seminare nelle ore preserali, in un giorno senza vento e a terreno perfettamente asciutto.



1 - Per una semina ben riuscita utilizzare semi ad alta germinabilità. Lavorare in un giorno non ventoso e non soleggiato.

2 - Versare il giusto quantitativo di semi (circa 25 grammi per metro quadro) in un secchio in cui è stata posta una certa quantità di sabbia asciutta.

3 - Mescolare accuratamente il contenuto del secchio in modo che si misceli uniformemente con la sabbia. La miscela permette una semina più uniforme sul terreno.

La quantità di semi da spargere è di circa 20-30 g al metro quadro. Dopo la semina sul terreno si passa il rastrello o la scopa metallica in modo da interrare leggermente i semi. Per impedire agli uccelli e formiche di mangiarli o asportarli è utile passare sulla zona seminata un rullo per spianatura (si può anche affittare) che pressa il terreno e interra bene i semi.

>>> segue a pag 18